

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventiquattro settembre duemilaquattordici, in Napoli e nel mio studio.

Innanzi a me STEFANO SANTANGELO, notaio iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille n. 61, ed alla presenza dei testimoni:

- Rocco CIMMINO, nato a Napoli l'11 gennaio 1982 e domiciliato in Casterta alla Via Sant'Agostino n. 2;

- Pierfrancesco TRIVELLINI, nato a Napoli il 27 ottobre 1979 e domiciliato ivi alla Via Fedro n. 4;

SI COSTITUISCE

la società "IMPRESA SOCIALE D.P.D.B. S.R.L.", con sede in Napoli al Corso Vittorio Emanuele n. 581, capitale di euro 10.200,00 (diecimila-duecento virgola zero zero), codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 07489780630, iscrizione al R.E.A. n. 625517, in persona dell'Amministratore Unico Rossella FURFARO a nata a San Sebastiano al Vesuvio il 19 settembre 1973, domiciliata per la carica presso la sede sociale, a questo atto autorizzata in virtù dei poteri che le derivano dallo statuto sociale.

Dell'identità personale, qualifica e poteri della costituita io notaio sono certo.

Nella convinzione che le prime forme di prevenzione dall'esclusione

ne sociale siano la conoscenza, il sapere e la formazione, al fine di consentire al cittadino una reale partecipazione attiva, intendendo dare avvio, nel cuore dei Quartieri Spagnoli di Napoli, ad un progetto sperimentale di rigenerazione delle funzioni e della destinazione dell'intero ex-Istituto Montecalvario, progettando una innovativa azione di insediamento di nuove iniziative di formazione, istruzione, servizi alla persona nonché di creazione di nuova occupazione e impresa giovanile, l' "IM-PRESA SOCIALE D.P.D.B. S.R.L."

COSTITUISCE

ai sensi degli artt. 11 e segg. del codice civile,

"FOQUS Fondazione quartieri Spagnoli"

con sede in Napoli alla Via Portacarrese a Montecalvario n. 69.

La Fondazione è così regolata:

- Articolo 1 -

SCOPO

La Fondazione, che non persegue scopi di lucro, ha carattere laico ed è indipendente da ogni orientamento ideologico.

Scopo precipuo della Fondazione è:

- la promozione, la creazione di nuova impresa e nuova occupazione in maniera tra loro integrata, la realizzazione di nuovi insediamenti di attività e servizi alla persona, la sperimentazione di percorsi di formazione testando nuovi modelli di welfare di comunità, il tutto finalizzato sia ad avviare processi di trasformazione della realtà locale sia a produrre sviluppo, emancipazione e mobilità sociale in generale;

- la gestione, la promozione, l'incremento, lo sviluppo nel tempo di un

progetto di rigenerazione urbana incentrato sulla creazione di nuova impresa, nuova occupazione giovanile (in settori di alta qualificazione e nuove professionalità), servizi alla persona e crescita individuale; il tutto da realizzare nella sede principale, ma non esclusiva, dell'Istituto Montecalvario di Napoli, peraltro sede di un progetto promosso e finanziato da un gruppo di imprese private, in diverso modo impegnate a favore della riqualificazione funzionale e sociale dell'area dei Quartieri Spagnoli;

- la gestione di iniziative nell'ambito dell'educazione, della formazione, della qualificazione professionale della persona, della promozione culturale e dei diritti/doveri di cittadinanza attiva, dai primi anni di età fino all'età adulta, sul territorio napoletano, regionale, nazionale e internazionale;
- lo studio di fenomeni connessi alle politiche educative, culturali, della formazione, della cura e dei servizi alla persona in tutte le forme e le modalità della loro applicazione e realizzazione.

Per l'attuazione dello scopo, la Fondazione:

- promuove le politiche del lavoro e lo sviluppo del welfare, nel contesto della sostenibilità sociale;
- promuove lo sviluppo di progetti di formazione e di ricerca nei settori della cultura in ogni sua forma;
- favorisce la formazione culturale delle nuove generazioni, nella prospettiva dell'inserimento nel tessuto lavorativo, attraverso l'ideazione di percorsi formativi diffusi e continui, relativi ai valori e ai contenuti culturali perseguiti dalla Fondazione, nel contesto delle politiche del welfare.

**re, del lavoro, della produzione e promozione culturale, dell'istruzione
della creatività;**

--- svolge attività di alta cultura, di promozione delle politiche del lavoro e del welfare attraverso l'organizzazione di conferenze, convegni, dibattiti, tavole rotonde, stages e seminari sui temi propri della Fondazione, anche patrocinando e sponsorizzando analoghe manifestazioni organizzate da altri Enti;

--- promuove la ricerca nei settori rientranti nei valori e nelle finalità dell'attività della Fondazione, anche attraverso lo studio, la predisposizione e la gestione di progetti e di programmi di dimensione locale, regionale, nazionale ed internazionale;

--- istituisce premi e borse da utilizzarsi in Italia e/o all'estero per lo studio e l'approfondimento delle tematiche relative allo scopo della Fondazione;

--- promuove, realizza e gestisce strutture, servizi e iniziative per conto anche di Enti e soggetti, pubblici o privati, che perseguano obiettivi analoghi a quelli della Fondazione;

--- svolge servizi favorendo il lavoro, la cultura dell'impegno del contesto delle politiche del welfare, nonché, in generale, ogni servizio rientrante nel settore di attività della Fondazione;

--- progetta, organizza e svolge attività di formazione, di aggiornamento e di orientamento per funzioni e servizi coerenti con le finalità della Fondazione;

--- promuove la valorizzazione della cultura, delle politiche del lavoro e del welfare in ambito nazionale e internazionale sulle tematiche proprie



della Fondazione, con precipuo riferimento alla collaborazione in campo scientifico e culturale;

--- cura le pubblicazioni di qualunque tipo di opera rivolta a documentare l'attività della Fondazione, dei soggetti la cui attività rientri nelle finalità della Fondazione e delle manifestazioni da essa organizzate e/o patrociniate;

--- intrattiene rapporti e scambi culturali con Istituti di Cultura, Accademie, Università, Enti, Istituzioni, Associazioni e Fondazioni italiane e straniere che abbiano finalità analoghe alla propria;

--- stabilisce contatti, accordi e collaborazioni con organismi pubblici e privati, con Istituti di credito, con le Università e con privati per convenire forme di sostegno alle proprie attività;

--- compie qualunque altra attività diretta al conseguimento dello scopo.

Per la realizzazione delle finalità istituzionali ed in conformità ad esse, nel rispetto della normativa vigente, la Fondazione può svolgere ogni attività consentita, ivi comprese quelle strumentali e quelle accessorie; il tutto con riguardo particolare al mondo della diffusione anche attraverso l'uso di mezzi ausiliari nonché di "world wide web".

Per il conseguimento delle finalità istituzionali la Fondazione può compiere gli atti occorrenti per la realizzazione dell'oggetto e quindi:

- a) fare operazioni mobiliari e bancarie, nonché operazioni immobiliari;
- b) stabilire forme di collaborazione con Istituti, Enti, Organizzazioni pubbliche, associazioni di categoria, associazioni o reti di imprese ed Enti Nazionali o Internazionali, Università, Accademie e Istituzioni ed enti similari, italiane o straniere, pubbliche o private, per creare programmi

comuni finalizzati, nell'ambito dello scopo, all'ottenimento di economie di scala, di miglioramenti delle qualità, di ottimizzazione dei servizi, di una migliore formazione del proprio personale.

In ogni sua attività, principale o accessoria, la Fondazione opera secondo criteri di economicità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio.

- Articolo 2 -

STATUTO

La Fondazione svolge la propria attività ed è amministrata in conformità alla normativa contenuta nello statuto che si allega a questo atto sotto la lettera "A".

- Articolo 3 -

DOTAZIONE

- I -

Il fondatore "IMPRESA SOCIALE D.P.D.B. S.R.L.", in persona dell'Amministratore Unico Rossella Furfaro,

DOTA

la "FOQUIS Fondazione quartieri Spagnoli" dell'intera propria posizione contrattuale nascente dal contratto di locazione sottoscritto tra "L'Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto denominato "ISTITUTO MONTECALVARIO delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli", con sede in Napoli alla Via Portacarrese n. 69, codice fiscale, P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 01255140632, iscrizione al R.E.A. n. 610516, iscritto nel Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Napoli al n. 403, e la società "IMPRESA SOCIALE



**D.P.D.B. S.R.L.", con sede in Napoli al Corso Vittorio Emanuele n. 581,
capitale sociale di euro 10.200,00 interamente versato, codice fiscale,
P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 07489780630, i-
scrizione al R.E.A. n. 625517, in data 1° agosto 2013 e registrato presso
l'agenzia delle Entrate di Napoli 1 in data 02/08/2013 al n. 11101/03.**

**La dotazione del contratto di locazione è relativa all'intera durata del
contratto stesso e precisamente fino al 31/08/2020.**

**Per effetto della presente dotazione la "FOQUUS Fondazione quartieri
Spagnoli" subentra, quale conduttore, nell'intera posizione contrattuale
e, quindi, nei diritti di credito, negli obblighi, nei diritti potestativi, nelle
aspettative, nelle azioni e nelle eccezioni contrattuali spettanti al fonda-
tore in dipendenza del citato contratto di locazione.**

- II -

**Prima di richiedere il riconoscimento, questo atto sarà comunicato,
ai sensi dell'art. 1406 c.c., per l'ottenimento del consenso dell' "Ente Ec-
clesiastico civilmente riconosciuto denominato "ISTITUTO MONTE-
CALVARIO delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli"; conse-
guito il consenso del contraente ceduto, la dotazione oggetto di questo at-
to si intenderà integrata.**

- III -

**Il contraente ceduto potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni
fondate sul contratto di locazione, escluse quelle relative ad altri rap-
porti con il cedente.**

**Il cessionario potrà opporre al contraente ceduto tutte le eccezioni
fondate sul contratto di locazione, nonché tutte le impugnative contrat-**

tuali, ad eccezione di quelle di annullamento e rescissione. Il cessionario non potrà invece opporre le eccezioni fondate su rapporti tra cedente e ceduto diversi dal contratto di locazione, né le eccezioni fondate su altri suoi rapporti con il cedente.

- IV -

Il cessionario dichiara di ben conoscere il contenuto del contratto di locazione sottoscritto il 1° agosto 2013 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Napoli 1 in data 02/08/2013 al n. 11101/03 e si obbliga, pertanto, ad osservare tutti gli obblighi da esso derivanti; in particolare, la "FOCUS Fondazione quartieri Spagnoli" resta obbligata a pagare i canoni secondo l'importo e le modalità ivi previste.

- V -

VALORE DEI BENI

Ai fini fiscali Rossella Furfaro, nella qualità, dichiara che il valore della posizione contrattuale oggetto della dotazione non è inferiore ad euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero zero), come espressamente emerge dalla perizia di stima redatta dal dott. Massimo Brandi, quale esperto (iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei Conti con decreto del 15/10/1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 87 del 02/11/1999). La perizia, asseverata dinanzi a me notario in data 24/09/2014 (repertorio n. 13124), resta allegata a questo atto sotto la lettera "B".

- VI -

GARANZIE

Il fondatore Rossella Furfaro, nella qualità, espressamente garan-

tisce la validità e l'efficacia del contratto ceduto, il diritto ed i beni alienati e l'inesistenza su di essi di pesi, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ma non risponde dell'adempimento del contratto stesso, né della solvibilità della parte cessionaria.

- Articolo 4 -

ORGANO AMMINISTRATIVO DELLA FONDAZIONE

Ai sensi delle disposizioni contenute nello statuto allegato, il fondatore stabilisce che il primo Consiglio di Amministrazione, composto di 5 (cinque) membri, è nominato nelle persone dei signori:

- Rachele FURFARO nata a San Sebastiano al Vesuvio il 22 settembre 1957, domiciliata in Napoli alla Via Posillipo n. 37, Presidente;**
- Ornella FURFARO nata a nata a San Sebastiano al Vesuvio il 12 febbraio 1962, domiciliata in Napoli al Viale Hemingway n. 15, Consigliere;**
- Rossella FURFARO a nata a San Sebastiano al Vesuvio il 19 settembre 1973, domiciliata in Napoli al Vico Nocelle n. 3, Consigliere;**
- Stefania MELLONE nata a Napoli il 26 aprile 1974, domiciliata ivi alla Via Tito Angelini n. 10, Consigliere;**
- Laura POLIDORO nata a Napoli il 26 aprile 1988, domiciliata ivi alla Via Posillipo n. 37, Consigliere.**

Gli altri organi della Fondazione saranno nominati in conformità a quanto stabilito nello statuto allegato.

- Articolo 5 -

DIRETTORE DELLA FONDAZIONE

Ai sensi delle disposizioni contenute nello statuto allegato, il fondatore stabilisce che il primo Direttore della Fondazione è nominato, per il

primo triennio, nella persona del dott. Renato QUAGLIA, nato ad Udine

il 30 ottobre 1960/*

, domiciliato in Mogliano Veneto alla Via Ronzinella n. 17.a-**

- Articolo 7 -

RICONOSCIMENTO

Il costituente, tenuto conto che le finalità statutarie saranno perseguite in ambito regionale, stabilisce di richiedere il riconoscimento della Fondazione alla Regione Campania, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 24.7.1977 n. 616 e del D.P.R. 10.2.2001 n. 361.

Il costituente provvederà, altresì, a richiedere presso le competenti strutture del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'iscrizione nell'albo nazionale delle agenzie autorizzate e/o accreditate a svolgere, in relazione al mercato del lavoro, attività di intermediazione, ricerca, supporto e somministrazione.

In conseguenza al Presidente della Fondazione, vengono conferiti i più ampi poteri per lo svolgimento delle pratiche dirette ad ottenere il riconoscimento regionale della Fondazione, con facoltà di apportare all'atto costitutivo e all'allegato statuto le eventuali modificazioni, soppressioni ed aggiunte che fossero richieste dalle Autorità competenti.

- Articolo 8 -

ONERI

Tutti gli oneri per il riconoscimento della Fondazione fanno carico al bilancio di essa.

- Articolo 9 -

REGIME TRIBUTARIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.Lgs. 346/90, come richiamato dall'art. 55 dello stesso D.Lgs. 346/90, questo atto, trattandosi di trasferimento a titolo gratuito effettuato in favore di fondazione che ha come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità, non sconta alcuna imposta.

Ogni imposta eventualmente dovuta, sarà in ogni caso corrisposta solo successivamente al conseguimento del riconoscimento di cui all'art. 12 del codice civile, dovendosi ritenere le attribuzioni patrimoniali contenute in questo atto sospensivamente condizionate a tale evento.

Di questo atto, in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia su tre fogli per undici facciate, ho dato lettura, unitamente agli allegati, presenti i testi, al costituito che lo approva e con i testi e me notaio lo sottoscrive alle ore venti e cinque
F.TI: Rossella FURFARO - Rocco CIMMINO - Pierfrancesco TRIVELLINI - STEFANO SANTANGELO NOTAIO (sigillo)

Allegato "A"

all'atto n. 8142 della raccolta

STATUTO

della "FOQUS Fondazione quartieri Spagnoli"

- Articolo 1 -

COSTITUZIONE

1.1. La società "IMPRESA SOCIALE D.P.D.B. S.R.L.", con sede in Napoli al Corso Vittorio Emanuele n. 581, codice fiscale e iscrizione al Re-

gistro delle Imprese di Napoli n. 07489780630, iscrizione al R.E.A. n. 625517, nella convinzione che le prime forme di prevenzione dall'esclusione sociale siano la conoscenza, il sapere e la formazione, al fine di consentire al cittadino una reale partecipazione attiva, intende dare avvio, nel cuore dei Quartieri Spagnoli di Napoli, ad un progetto sperimentale di rigenerazione delle funzioni e della destinazione dell'intero ex-Istituto Montecalvario, progettando una innovativa azione di insediamento di nuove iniziative di formazione, istruzione, servizi alla persona nonché di creazione di nuova occupazione e intrapresa giovanile,

COSTITUISCE

la Fondazione "FOCUS Fondazione quartieri Spagnoli" (nel prosieguo la Fondazione").

1.2. La Fondazione è persona giuridica privata senza scopi di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale.

1.3. L'attività della Fondazione è regolata dall'atto costitutivo, da questo Statuto e dai regolamenti interni, se emanati.

- Articolo 2 -

SEDE

2.1. La Fondazione ha sede in Napoli alla Via Portacarrese a Montecalvario n. 69.

- Articolo 3 -

SCOPO

3.1. La Fondazione, che non persegue scopi di lucro, ha carattere laico ed è indipendente da ogni orientamento ideologico.

Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito del territorio della

Regione Campania.

Scopo precipuo della Fondazione è:

- promuovere, creazione di nuova impresa e nuova occupazione in maniera tra loro integrata, di realizzare nuovi insediamenti di attività e servizi alla persona, di sperimentare percorsi di formazione, di testare nuovi modelli di welfare di comunità, il tutto finalizzato sia ad avviare processi di trasformazione della realtà locale, sia a produrre sviluppo, emancipazione e mobilità sociale in generale;

- la gestione, la promozione, l'incremento, lo sviluppo nel tempo di un progetto di rigenerazione urbana incentrato sulla creazione di nuova impresa, nuova occupazione giovanile (in settori di alta qualificazione e nuove professionalità), servizi alla persona e crescita individuale; il tutto da realizzare nella sede principale, ma non esclusiva, dell'Istituto Montecalvario di Napoli, peraltro sede di un progetto promosso e finanziato da un gruppo di imprese private, in diverso modo impegnate a favore della riqualificazione funzionale e sociale dell'area dei Quartieri Spagnoli;

- la gestione di iniziative nell'ambito dell'educazione, della formazione, della qualificazione professionale della persona, della promozione culturale e dei diritti/doveri di cittadinanza attiva, dai primi anni di età fino all'età adulta, sul territorio napoletano, regionale, nazionale e internazionale;

- lo studio di fenomeni connessi alle politiche educative, culturali, della formazione, della cura e dei servizi alla persona in tutte le forme e le modalità della loro applicazione e realizzazione.

3.3. Per l'attuazione dello scopo, la Fondazione:

- promuove le politiche del lavoro e lo sviluppo del welfare, nel contesto della sostenibilità sociale;
- promuove lo sviluppo di progetti di formazione e di ricerca nei settori della cultura in ogni sua forma;
- favorisce la formazione culturale delle nuove generazioni, nella prospettiva dell'inserimento nel tessuto lavorativo, attraverso l'ideazione di percorsi formativi diffusi e continui, relativi ai valori e ai contenuti culturali perseguiti dalla Fondazione, nel contesto delle politiche del welfare, del lavoro, della produzione e promozione culturale, dell'istruzione della creatività;
- svolge attività di alta cultura, di promozione delle politiche del lavoro e del welfare attraverso l'organizzazione di conferenze, convegni, dibattiti, tavole rotonde, stages e seminari sui temi propri della Fondazione, anche patrocinando e sponsorizzando analoghe manifestazioni organizzate da altri Enti;
- promuove la ricerca nei settori rientranti nei valori e nelle finalità dell'attività della Fondazione, anche attraverso lo studio, la predisposizione e la gestione di progetti e di programmi di dimensione locale, regionale, nazionale ed internazionale;
- istituisce premi e borse da utilizzarsi in Italia e/o all'estero per lo studio e l'approfondimento delle tematiche relative allo scopo della Fondazione;
- promuove, realizza e gestisce strutture, servizi e iniziative per conto anche di Enti e soggetti, pubblici o privati, che perseguaano obiettivi ana-

loghi a quelli della Fondazione;

- svolge servizi favorendo il lavoro, la cultura dell'impegno del contesto delle politiche del welfare, nonchè, in generale, ogni servizio rientrante nel settore di attività della Fondazione;
- progetta, organizza e svolge attività di formazione, di aggiornamento e di orientamento per funzioni e servizi coerenti con le finalità della Fondazione;
- promuove la valorizzazione della cultura, delle politiche del lavoro e del welfare in ambito nazionale e internazionale sulle tematiche proprie della Fondazione, con precipuo riferimento alla collaborazione in campo scientifico e culturale;
- cura le pubblicazioni di qualunque tipo di opera rivolta a documentare l'attività della Fondazione, dei soggetti la cui attività rientri nelle finalità della Fondazione e delle manifestazioni da essa organizzate e/o patrociniate;
- intrattiene rapporti e scambi culturali con Istituti di Cultura, Accademie, Università, Enti, Istituzioni, Associazioni e Fondazioni italiane e straniere che abbiano finalità analoghe alla propria;
- stabilisce contatti, accordi e collaborazioni con organismi pubblici e privati, con Istituti di credito, con le Università e con privati per convenire forme di sostegno alle proprie attività;
- compie qualunque altra attività diretta al conseguimento dello scopo.

3.4. Per la realizzazione delle finalità istituzionali ed in conformità di esse, nel rispetto della normativa vigente, la Fondazione può svolgere ogni attività consentita, ivi comprese quelle strumentali e quelle accessorie; il

tutto con riguardo particolare al mondo della diffusione anche attraverso l'uso di mezzi ausiliari nonché di "world wide web".

3.5. Per il conseguimento delle finalità istituzionali la Fondazione può compiere gli atti occorrenti per la realizzazione dell'oggetto e quindi:

- a) fare operazioni mobiliari e bancarie, nonché operazioni immobiliari;
- b) stabilire forme di collaborazione con Istituti, Enti, Organizzazioni pubbliche, associazioni di categoria, associazioni o reti di imprese ed Enti Nazionali o Internazionali, Università, Accademie e Istituzioni ed enti similari, italiane o straniere, pubbliche o private, per creare programmi comuni finalizzati, nell'ambito dello scopo, all'ottenimento di economie di scala, di miglioramenti delle qualità, di ottimizzazione dei servizi, di una migliore formazione del proprio personale.

3.6. In ogni sua attività, principale o accessoria, la Fondazione opera secondo criteri di economicità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio.

- Articolo 4 -

PATRIMONIO - RENDITE - ELARGIZIONI

4.1. Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dalla dotazione ad essa attribuita dai Fondatori promotori (o Fondatori) ed è rappresentato dalla proprietà e dal godimento dei beni descritti nell'atto costitutivo.

4.2. Il patrimonio potrà essere incrementato mediante gli apporti dei Fondatori partecipanti (o Nuovi Fondatori) e/o degli Aderenti (o Partecipanti) secondo le disposizioni di questo statuto.

In particolare il patrimonio potrà essere incrementato attraverso dona-

zioni, eredità, legati, elargizioni e contributi in generale di quanti abbiano desiderio di potenziare la struttura economico-patrimoniale della Fondazione.

4.3. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite dei beni patrimoniali e con le elargizioni e le erogazioni non espresamente destinate al potenziamento del patrimonio, ma finalizzate alla gestione dell'Ente e segnatamente al conseguimento dei programmi annuali. Rientrano in tali erogazioni le sponsorizzazioni e i proventi da attività di marketing e partnership, dirette e indirette.

4.4. I contributi, le sovvenzioni e le sponsorizzazioni ottenute, non destinate all'incremento del patrimonio, possono essere utilizzate per la realizzazione di qualunque iniziativa dell'Ente, salvo che l'elargitore non abbia espressamente vincolato la sovvenzione ad una specifica attività o ad un singolo programma.

4.5. La Fondazione accetta il concorso finanziario di enti pubblici, persone giuridiche pubbliche e private, associazioni, società e persone fisiche, con le forme ed alle condizioni di volta in volta fissate dal Consiglio di Amministrazione.

4.6. Le persone fisiche e giuridiche che effettuano elargizioni dirette all'incremento del patrimonio od anche alla gestione possono acquisire, previa domanda, lo status di Fondatori partecipanti (o Nuovi Fondatori) o Aderenti (o Partecipanti).

- Articolo 5 -

MEMBRI E ORGANI DELLA FONDAZIONE

5.1. I membri della Fondazione si suddividono in tre categorie:

- Fondatori promotori (o Fondatori);

- Fondatori partecipanti (o Nuovi Fondatori);

- Aderenti (o Partecipanti);

I Fondatori promotori (o Fondatori):

sono i soggetti che hanno costituito la Fondazione e sono, pertanto, firmatari dell'atto di Fondazione.

I Fondatori partecipanti (o Nuovi Fondatori):

sono i soggetti, persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, che abbiano offerto significativi apporti al fondo di Dotazione e/o al Fondo di Gestione, semprechè ricorra l'assenso dell'Organo Amministrativo, ai sensi delle disposizioni di questo Statuto.

Gli Aderenti (o Partecipanti):

sono i soggetti, persone fisiche e giuridiche, che contribuiscono al perseguimento delle finalità della Fondazione attraverso:

1) l'apporto della quota partecipativa stabilita annualmente dall'Organo Amministrativo;

2) l'apporto di attività, anche professionali, di significativo interesse per la Fondazione;

3) l'apporto di servizi e beni, materiali ed immateriali.

L'assunzione della qualifica di Partecipante richiede l'assenso dell'Organo Amministrativo, ai sensi delle disposizioni di questo Statuto.

Tutti i partecipanti, il cui numero è illimitato e la partecipazione alla vita della Fondazione è a tempo indeterminato, hanno l'obbligo del versamento della quota annuale di partecipazione, come determinata dall'Organo Amministrativo.



Ciascun partecipante ha diritto di voto e, segnatamente, di un solo voto qualunque sia l'apporto effettuato; il voto sarà espresso in seno al Consiglio Generale di cui al successivo art. 10.

La qualità di Fondatori partecipanti (o Nuovi Fondatori) e Aderenti (o Partecipanti) si acquista con deliberazione assunta con la maggioranza qualificata dei 2/3 (due terzi) dei membri dell'Organo Amministrativo su domanda dell'aspirante, il quale dovrà dichiarare espressamente di accettare le norme statutarie e regolamentari della Fondazione.

La qualità di Fondatori partecipanti (o Nuovi Fondatori) e Aderenti (o Partecipanti) non è trasmissibile e si perde per dimissioni o esclusione.

a) dimissioni: i partecipanti possono ritirare la propria adesione alla Fondazione, inviando per iscritto le dimissioni entro il 30 aprile di ciascun anno;

b) esclusione: possono essere esclusi i partecipanti che siano morosi per due anni consecutivi nel pagamento della quota partecipativa e quelli che abbiano posto in essere atti o comportamenti che, in qualunque modo, discreditino o danneggino la Fondazione o svolgano attività in contrapposizione alle attività da essa svolte.

L'esclusione è comminata dall'Organo amministrativo, che dovrà darne comunicazione all'interessato mediante raccomandata.

Avverso l'esclusione l'interessato può, entro trenta giorni dalla comunicazione di cui innanzi, presentare ricorso al Collegio Arbitrale di cui in seguito che si pronunzierà con decisione inappellabile, senza formalità di procedura.

Gli Aderenti (o Partecipanti) dimissionari e quelli esclusi non hanno di-

ritto al rimborso delle quote e dei contributi e non possono chiedere indennizzi o attribuzioni di beni sociali.

5.2. Gli Aderenti (o Partecipanti) contribuiscono alla Fondazione attraverso il pagamento della quota partecipativa.

Compete all'Organo Amministrativo la determinazione, anno per anno, dell'ammontare delle quote partecipative; la determinazione sarà comunicata dallo stesso Organo Amministrativo nella riunione annuale dell'Assemblea di Partecipazione in occasione dell'approvazione del conto consuntivo.

La determinazione dell'ammontare della prima quota è effettuata dal fondatore in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo.

5.3. La morosità nel pagamento delle quote di partecipazione comporta la sospensione del godimento di ogni e qualsiasi diritto derivante dalla qualità di partecipante alla Fondazione. La morosità è però sanabile in ogni momento, con l'immediata reviviscenza di tutte le prerogative connesse allo status di partecipante.

5.4. Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio Generale;
- il Presidente della Fondazione;
- il Direttore, ove nominato;
- il Comitato di Indirizzo;
- l'Organo di Revisione.

- Articolo 6 -

AMMINISTRAZIONE

6.1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) membri.

6.2. I membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati come segue:

- n. 3 (tre) Consiglieri, tra cui è indicato il Presidente, sono nominati dai Fondatori Promotori viventi;

- n. 2 (due) Consiglieri, sono nominati dal Consiglio Generale.

6.3. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 3 (tre) anni e possono essere confermati.

6.4. I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno diritto ad un rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio e, salvo loro rinuncia, ad un compenso che sarà stabilito dal Consiglio stesso.

6.5. Non sono ammissibili né deleghe, né designazioni sostitutive per singole sedute o gruppi di sedute del Consiglio di Amministrazione.

- Articolo 7 -

POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

7.1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di formazione e di attuazione della volontà della Fondazione ed è investito pertanto di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di essa, anche sulla base delle proposte e pareri, non vincolanti, in ordine ai programmi di attività della Fondazione suggeriti, formulati e istruiti dal Comitato di Indirizzo.

7.2. Il Consiglio di Amministrazione:

- ha l'amministrazione del patrimonio e la gestione finanziaria e provvederà all'investimento delle entrate della Fondazione nel modo che ri-

terrà più sicuro e redditizio;

- fissa i criteri di ripartizione delle risorse in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della Fondazione;

- formula i piani esecutivi di attività della Fondazione, anche valutando i programmi e i progetti proposti, anno per anno, dal Comitato Scientifico;

- approva, entro il 31 dicembre di ogni anno, il conto preventivo ed entro l'aprile successivo il conto consuntivo;

- delibera in ordine all'ammissione dei Nuovi Fondatori e degli Aderenti;

- delibera eventuali modifiche allo Statuto della Fondazione;

- redige regolamenti per l'ottimale funzionamento della Fondazione, dei suoi organi, degli uffici e dei dipendenti;

- nomina il Direttore;

- determina il numero dei componenti del Comitato di Indirizzo e li nomina;

- delibera in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;

- decide in ordine alla gestione e all'avanzamento del personale, nell'osservanza dei regolamenti, se esistenti;

- decide su tutto quanto richiesto e/o proposto dal Comitato di Indirizzo.

- Articolo 8 -

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

8.1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma una volta al mese e quando il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre dei suoi membri o da sei componenti del Comi-

tato di Indirizzo.

8.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede dell'Ente o in altra località della Regione Campania).

8.3. La convocazione è fatta dal Presidente con invito raccomandato, o con telefax, o con e-mail, spedito agli interessati almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione; l'invito dovrà contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di comprovata necessità ed urgenza il termine di convocazione si riduce alle ventiquattr'ore precedenti la data della riunione.

8.4. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente e, in mancanza anche di quest'ultimo, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.

8.5. Ove nominato, alla riunione del Consiglio di Amministrazione assiste, con poteri consultivi e senza diritto di voto, il Segretario Amministrativo.

- Articolo 9 -

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

9.1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri.

9.2. Le deliberazioni sono prese con votazione palese a maggioranza assoluta dei presenti, salvo che questo statuto non preveda maggioranze diverse per specifiche materie.

9.3. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

9.4. Il Consiglio può riunirsi mediante videoconferenza tra il luogo di convocazione e altri luoghi ove sono i consiglieri di Amministrazione. La

condizione essenziale per la validità della riunione in videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione; verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente ed il segretario che deve essere nominato nel medesimo luogo in cui è il Presidente onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Qualora per l'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse tecnicamente possibile il collegamento con un consigliere la seduta non sarà valida e dovrà essere riconvocata per una data successiva; nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento anche con un solo consigliere, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.

9.5. Le deliberazioni del consiglio di amministrazione devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto secondo le disposizioni di questo Statuto, vengono firmati da chi presiede e dal segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al consiglio e al comitato.

- Articolo 10 -

CONSIGLIO GENERALE

10.1. Il Consiglio Generale è composto da tutti i fondatori (promotori o nuovi) e da tutti gli aderenti.

10.2. Esso ha il compito di deliberare gli atti essenziali alla vita dell'ente.

In particolare ad esso spetta:

- stabilire, anche sulla base delle indicazioni, non vincolanti, del Comita-

to di Indirizzo, le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi;

- approvare il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo, predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- nomina n. 2 (due) Consiglieri del Consiglio di Amministrazione;
- nominare i membri dell'Organo di Revisione.

10.3. Il Consiglio Generale si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno e in via straordinaria ogni qual volta lo ritenga opportuno il Presidente della Fondazione o ne facciano richiesta congiunta più della metà dei suoi membri.

10.4. Per le riunioni e le deliberazioni del Comitato si applicano le disposizioni di questo statuto relative al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, salvo quanto appresso specificato.

10.5. Le delibere del Consiglio Generale sono adottate con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei componenti, semprechè consti il consenso di almeno 3 (tre) dei Fondatori promotori o nuovi.

10.6. I partecipanti al Consiglio Generale non possono rilasciare deleghe.

- Articolo 11 -

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

11.1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della Fondazione ed ha la rappresentanza generale della Fondazione.

11.2. Il Presidente:

a) convoca il Consiglio Generale e lo presiede, fissando l'ordine del giorno;

a) convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede, fissando l'ordi-

- ne del giorno;
- b) convoca il Comitato di Indirizzo e lo presiede, fissando l'ordine del giorno;
- c) firma gli atti del Consiglio ed ogni altro documento necessario per l'esplikazione degli affari che vengono deliberati;
- d) provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo;
- e) sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- f) cura l'osservanza dello statuto;
- g) mantiene i rapporti con le autorità tutorie;
- h) adotta in caso di urgenza ogni opportuno provvedimento, riferendo alla prima riunione dell'Organo di riferimento.

11.3. In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente, il quale nei confronti dei terzi legittimerà la gestione del potere di rappresentanza facendo precedere la sua firma dalla locuzione "in sostituzione del Presidente temporaneamente impedito", o da altra simile.

- Articolo 12 -

COMITATO DI INDIRIZZO

12.1. Il Comitato di Indirizzo è composto, compreso il Presidente che è il Presidente della Fondazione, da 3 (tre) e 15 (quindici) membri, sempre in numero dispari.

12.2. I Componenti del Comitato di Indirizzo vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione e restano in carica per 3 (tre) anni.

12.3. Il Comitato di Indirizzo è presieduto dal Presidente della Fonda-

zione.

12.4. Alle riunioni del Comitato di Indirizzo partecipa il Direttore, ove nominato, con diritto di intervenire nella discussione, ma senza diritto di voto.

12.5. I componenti del Comitato di Indirizzo hanno diritto esclusivamente al rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio.

- Articolo 13 -

COMPITI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

13.1. Il Comitato di Indirizzo propone al Consiglio di Amministrazione della Fondazione (anno per anno o, se necessario, in corso di anno, compatibilmente, però, con le risorse finanziarie di periodo) attività tecniche, scientifiche e culturali che la Fondazione potrebbe svolgere in aderenza agli scopi dell'Ente, suggerendo, per ciascuna di esse la programmazione, l'organizzazione e il tipo di manifestazione; fornisce consulenze e pareri al Consiglio di Amministrazione ed al Consiglio Generale. Le proposte, le consulenze ed i pareri del Comitato di Indirizzo non sono vincolanti per il Consiglio di Amministrazione e per il Consiglio Generale.

13.2. Il Comitato di Indirizzo elabora e struttura programmi e iniziative che sottopone al Consiglio di Amministrazione, esprime pareri sull'attività culturale della Fondazione e fornisce consulenze, sempre non vincolanti ogni qual volta ne sia richiesto.

- Articolo 14 -

FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI INDIRIZZO

14.1. Il Comitato di Indirizzo si riunisce in via ordinaria almeno tre volte

l'anno e in via straordinaria ogni qual volta lo ritenga opportuno il Presidente o ne facciano richiesta congiunta 2 (due) dei suoi membri, oppure 2 (due) membri del Consiglio di Amministrazione.

14.2. Per le riunioni e le deliberazioni del Comitato si applicano le disposizioni di questo statuto relative al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

14.3. I verbali delle deliberazioni del Comitato di Indirizzo sono redatti da un segretario nominato di volta in volta dal Comitato stesso, trascritti sull'apposito libro e firmati dal Presidente e dal segretario.

- Articolo 15 -

IL DIRETTORE

15.1. Il Direttore della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, la durata della carica è triennale e cumulabile con quella di Consigliere di Amministrazione; esplica le funzioni che gli sono attribuite dallo Statuto, nonché quelle che gli vengono affidate dal Presidente e/o dal Consiglio di Amministrazione. In particolare dispone l'impiego delle risorse umane e strumentali.

15.2. Il Direttore risponde dell'esercizio delle proprie funzioni direttamente al Presidente della Fondazione e, per suo tramite, al Consiglio di Amministrazione.

15.3. Il Direttore adotta i provvedimenti e le disposizioni per lo svolgimento delle attività della Fondazione, vigilando sul corretto esercizio delle competenze e delle attribuzioni assegnate al personale.

15.4. Il Direttore elabora e propone i programmi annuali e pluriennali per l'attività della Fondazione, da sottoporre all'approvazione del Con-

siglio di Amministrazione.

15.5. Per l'esercizio delle funzioni di cui ai commi precedenti, compete al

Direttore:

a) assicurare l'adeguato assetto dell'Amministrazione della Fondazione, in conformità agli obiettivi ed agli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione;

b) curare proposte sull'organizzazione generale della Fondazione, sui processi e sulle procedure;

c) adottare i provvedimenti necessari per la concretizzazione per la puntuale applicazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;

d) sovrintendere alle procedure per l'assunzione del personale;

e) autorizzare acquisti e spese nei limiti degli stanziamenti dei budgets e per gli importi determinati annualmente dal Consiglio di Amministrazione;

f) valutare i risultati conseguiti nell'attuazione dei piani di attività, e assumere i provvedimenti correttivi e integrativi riferendone al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione;

g) intrattenere rapporti con le Autorità, Enti, Associazioni, Comunità, anche con poteri di rappresentanza, predisponendone la preparazione per la firma del Presidente per quanto concerne gli atti di gestione degli affari e delle convenzioni approvati o autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;

h) intrattenere le relazioni sindacali generali;

i) promuovere l'immagine della Fondazione e delle sue attività;

j) promuovere iniziative di informazione interna e di comunicazione ver-

so l'esterno;

m) assumere provvedimenti d'urgenza in assenza del Presidente e del Vice Presidente.

15.6. Il Direttore è coadiuvato prevalentemente dai responsabili di settore posti alle sue dirette dipendenze.

- Articolo 16 -

ESERCIZIO FINANZIARIO

16.1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

16.2. Il primo esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre dell'anno nel quale la Fondazione acquisterà la personalità giuridica ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 361/2000.

- Articolo 17 -

ORGANO DI REVISIONE

17.1. Il controllo contabile della Fondazione può essere affidato ad un Revisore Unico o ad un Collegio di Revisori composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti che vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione.

17.2. L'Organo di Revisione Contabile dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile.

17.3. Se nominato, il Collegio nomina nel suo seno il Presidente.

17.4. L'Organo di Revisione Contabile ha le seguenti attribuzioni:

- vigila sulla tenuta dei conti della Fondazione;**
- esprime il parere (anche verbale) sui conti consuntivo e preventivo predisposti dal Consiglio di Amministrazione;**

- dà pareri non vincolanti all'Organo Amministrativo su qualunque argomento rimesso al suo giudizio.

17.5. Per il funzionamento del Collegio dei Revisori, ove nominato, si rinvia alle norme procedurali dettate per il Consiglio di Amministrazione in quanto compatibili.

17.6. Il compenso dovuto al Revisore Unico o ai Sindaci effettivi è a carico della Fondazione.

- Articolo 18 -

MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE

18.1. Le norme contenute in questo statuto potranno essere modificate dal Consiglio di Amministrazione.

18.2. La richiesta di modifica dovrà essere esaurientemente motivata e dovrà portare in allegato una tavola sinottica nella quale è indicata la norma che si intende modificare e la nuova versione proposta.

18.3. La proposta di modifica si intende approvata con il consenso di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

- Articolo 19 -

ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

19.1. L'estinzione della Fondazione per le cause previste dall'art. 28 del c.c. comporta la nomina di un liquidatore.

19.2. Nel caso di estinzione della Fondazione il patrimonio, dopo la liquidazione, sarà devoluto, sentiti gli organismi competenti, ad Enti che persegiano finalità similari.

19.3. Ove del patrimonio della Fondazione facciano parte beni mobili o immobili attribuiti ad essa in proprietà o in godimento e quindi in via

temporanea o permanente dallo Stato, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli e dal Comune di Napoli, all'atto della estinzione della Fondazione tali beni dovranno essere restituiti all'Amministrazione che li ha originariamente dati o concessi.

- Articolo 20 -

LIBRI

20.1. La Fondazione, oltre i libri previsti come obbligatori dalla normativa fiscale, deve tenere i seguenti ulteriori libri:

- Libro dei Verbali del Consiglio Generale;
- Libro dei Verbali del Consiglio di Amministrazione;
- Libro dei Verbali del Comitato Esecutivo, se nominato;
- Libro del Comitato di Indirizzo;
- Libro Giornale.

- Articolo 21 -

RICONOSCIMENTO

21.1. Tenuto conto che le finalità statutarie saranno principalmente perseguitate nell'ambito del territorio della Regione Campania, il riconoscimento della Fondazione verrà richiesto alla stessa Regione Campania, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 24.7.1977 n. 616 e del D.P.R. 10.2.2001 n. 361.

- Articolo 22 -

RINVIO

22.1. Per tutto quanto non previsto si applicano le norme del codice civile in materia.

F.TI: Rossella FURFARO - Rocco CIMMINO - Pierfrancesco TRI-

VELLINI - STEFANO SANTANGELO NOTAIO (sigillo)

La presente copia composta di nove fogli è conforme al suo originale mu-
nito delle prescritte firme e si rilascia per uso in corso di registrazione.

Napoli, 25 settembre 2014

